



## **Avviso pubblico per la realizzazione delle Attività di Orientamento “Scuole Aperte”**

### **Premessa**

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- della DGR 153/2007 di proposta del POR FSE Campania 2007/2013 per il negoziato con la Commissione Europea;
- della DGR n. 2276 del 21/12/2007;
- della Decisione della Commissione UE n. C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/2013;
- della DGR n. 27 dell'11/01/08 recante provvedimenti in ordine al PO FSE 2007/2013 – Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo;
- della DGR n. 1044 del 13/06/2008 concernente gli interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa, in armonia con Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013.

La Regione Campania, altresì,

- considera la Scuola Pubblica presidio essenziale per l'affermazione della dignità e dell'identità delle persone nel rispetto della Legalità delle relazioni, del diritto di Cittadinanza e d'integrazione sociale e culturale;
- ritiene la missione educativa delle Istituzioni Scolastiche Autonome un cardine fondamentale di raccordo tra tutte le altre istituzioni che collaborano alla formazione operando con la storia della realtà sociale del territorio e promuovendo nuove figure e culture che ne rinsaldino i legami di comunità;
- esprime il proprio impegno istituzionale a contrastare emarginazione e disagio, dispersione e abbandono dei percorsi formativi, nella piena attuazione del diritto allo studio per tutto l'arco della vita, garantendo l'accesso per tutti ai saperi e alle nuove tecnologie nel riconoscimento



delle singolari abilità di ognuno e “*senza distinzione di sesso, razza o religione*”, sostenendo una cultura dell’ambiente che esalti gli spazi di relazione e di socialità ed inclusione;

- suggerisce e sostiene pertanto modelli di innovazione didattica, metodologica ed organizzativa che coinvolgano la scuola, il sistema educativo e formativo in una logica di integrazione, secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto in data 19 giugno 2003 da MIUR, MLPS, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ed in armonia con i nuovi compiti e responsabilità di programmazione e regia, così come configurati dal riformato Titolo V della Costituzione al fine di promuovere l’inclusione sociale anche nel rispetto della nuova Convenzione dell’ONU sui diritti umani delle persone con disabilità, e sollecitare l’orientamento rispondendo anche alle esigenze di innalzamento della strumentalità culturale di base della popolazione tutta come espresse dal sistema di rilevazione P.I.S.A. OCSE.
- considera l'esperienza di Scuole Aperte come azione di attivazione dei luoghi dell'istruzione, come presidio e vettore del cambiamento sociale che, attraverso la realizzazione del programma in oggetto rafforza la qualità e l'attrattività dell'istruzione e consolida le relazioni con il territorio.

### **Art. 1** **(Finalità generali)**

Il presente Avviso finanzia, a valere sulle risorse FSE – POR Campania 2007-2013, interventi volti a favorire l’apertura delle Istituzioni Scolastiche Statali di ogni ordine e grado oltre l’orario curricolare, allo scopo di rinvigorire motivazioni e affezioni alla vita della realtà sociale circostante attivando collaborazione, integrando conoscenze, valorizzando stili cognitivi, liberando intelligenze individuali nella piena realizzazione delle proprie potenzialità e al fine di elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione tutta favorendo patti generazionali che trovino l’intera realtà sociale partecipe di un processo di condivisione democratica.

In particolare, gli interventi saranno finalizzati alla implementazione ed al potenziamento di azioni collegate a moduli specifici, per l’incremento delle abilità logico matematiche, scientifiche e della lettura.

Le attività, intese come tempo scuola aggiuntivo, dovranno favorire l’innalzamento qualitativo dell’offerta formativa per il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento.

Le scuole interessate al Progetto “*Scuole Aperte*” avranno, pertanto, la possibilità di articolare interventi di orientamento e sostegno all’apprendimento per la promozione ed il raggiungimento degli obiettivi di Servizio del POR Campania 2007-13 (S02 *Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall’OCSE* – S03 *Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall’OCSE*) attraverso



metodologie innovative, al fine di rendere più attrattivo l'apprendimento delle competenze letterarie, della matematica, delle scienze e della tecnologia.

**Art. 2**  
**(Finalità collegate e trasversali)**

All'interno delle finalità generali di cui all'art. 1, vengono individuati i seguenti obiettivi ad esse funzionalmente collegati e trasversali:

- a. Promuovere la persona nella sua completezza nelle varie fasi dell'apprendimento in ottemperanza anche al diritto all'apprendimento permanente.
- b. Rafforzare la funzione culturale, sociale e civile della scuola nell'azione educativa alla cittadinanza attiva sul territorio.
- c. Favorire percorsi didattici innovativi nelle attività curriculari ordinarie in connessione alla riflessione e alle buone pratiche espresse nei progetti di *Scuole Aperte*.
- d. Favorire la partecipazione dei soggetti con disabilità, alunni e non, alle attività progettuali, in riferimento agli obiettivi espressi nei PEI anche per l'orario extracurricolare.
- e. Favorire forme concrete di partecipazione progettuale, da parte di tutti i soggetti appartenenti alla realtà sociale, in particolar modo i giovani, con il contributo delle famiglie, degli organismi democratici della scuola e delle Istituzioni, dell'associazionismo e del volontariato.
- f. Favorire occasioni di incontro intergenerazionale e familiare in contesti di apprendimento e di relazione consapevole.
- g. Contrastare episodi di vandalismo, di danneggiamento e furto ai danni delle scuole con la partecipazione, l'affezione e la presenza di tutti i soggetti che vivono nel territorio, anche attraverso percorsi di progettazione partecipata dei luoghi.
- h. Promuovere la legalità come progettualità di sistema e riappropriazione delle comunità territoriali per favorire la responsabilità attiva, la criticità, la condivisione, la denuncia ed il cammino di reciprocità tra soggetti formali ed informali e di "coamministrazione" con le Istituzioni.
- i. Incoraggiare e moltiplicare reti di collaborazione territoriale in aree e contesti carenti di infrastrutture sociali e luoghi di aggregazione.



### **Art. 3** **(Tipologie di attività)**

L'intervento potrà prevedere attività inerenti le seguenti tematiche:

- sensibilizzazione all'ambiente e attivazione di pratiche per la differenziazione e la riduzione dei rifiuti e educazione a comportamenti individuali adeguati all'etica sociale;
- educazione alla legalità come pratica di cittadinanza attiva, all'informazione e alla cultura di contrasto della criminalità organizzata e alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- integrazione delle persone con disabilità;
- educazione alla multiculturalità finalizzata a promuovere ruoli di mediazione tra culture diverse anche con contatti internazionali, scambi e gemellaggi;
- implementazione delle conoscenze, delle metodologie e delle prassi finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico con esclusione di interventi riguardanti unicamente l'attività fisica;
- diffusione e consolidamento della cultura scientifica, linguistico letteraria, anche attraverso strumenti multimediali;
- apprendimento attraverso tecniche legate allo sviluppo della creatività, in cui si alternino laboratori pratici e momenti di riflessione rivolti alle diverse tipologie di destinatari.

Sarà elemento di valutazione generale:

- il fattivo e documentato coinvolgimento nelle partnership di associazioni di studenti e famiglie;
- valorizzazione di progetti che per l'organizzazione di reti territoriali contrastino la dispersione e favoriscano il potenziamento dei livelli di alfabetizzazione della popolazione tutta del territorio;
- valorizzazione di progetti che garantiscano e promuovano nelle proprie attività laboratoriali l'integrazione degli alunni e delle persone con disabilità.

### **Art. 4** **(Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti)**

Possono presentare progetti sul presente Avviso le Istituzioni Scolastiche Statali di ogni ordine e grado della Campania.

L'istituzione scolastica proponente dovrà, per il miglior raggiungimento delle finalità del Progetto, stipulare protocolli di intesa con altre scuole del territorio, costituendo una rete coordinata in continuità orizzontale o verticale con obiettivi e ruoli nella cooperazione esplicitati. Lo stesso avverrà con gli altri soggetti culturali e istituzionali presenti nella realtà sociale per il potenziamento dell'offerta formativa complessiva del territorio.



La rete dovrà comprendere almeno due istituzioni scolastiche, di cui 1 capofila.

Ogni istituzione scolastica può presentare un solo progetto; le scuole capofila non possono aderire a partenariati finanziati attraverso altre scuole.

Le istituzioni in partenariato, non “capofila”, potranno partecipare ad un solo progetto.

### **Art. 5** **(Destinatari dell'intervento)**

I progetti in oggetto devono essere rivolti agli studenti iscritti presso gli Istituti proponenti, agli studenti degli Istituti del territorio, ai giovani e agli adulti, donne e uomini, stranieri comunitari e italiani residenti in zone ex ob.1. Le azioni di riflessione e di approfondimento attraverso i moduli linguistici e logico/matematici, di cui all'obiettivo prioritario, saranno destinati in via preferenziale ai giovani in obbligo scolastico e particolarmente ai giovani in obiettivo S02 e S03, come da art. 1 del presente Avviso. Sarà cura dell'Istituzione Scolastica predisporre, insieme ai partner del progetto, le azioni e gli strumenti di sensibilizzazione e di divulgazione delle attività previste e della stessa accoglienza ad inizio attività. Si raccomanda il collegamento con i servizi sociali di zona, con i referenti dell'Anagrafe Scolastica Regionale, per eventuali azioni di orientamento e di accompagnamento alla partecipazione dei giovani non iscritti e non frequentanti.

### **Art. 6** **(Parametri di riferimento)**

Le attività in oggetto, dovranno essere conformi ai seguenti parametri:

- Numero partecipanti a ciascun modulo: Min 15 - Max 25;
- Apertura pomeridiana della Scuola: almeno n. 3 pomeriggi per settimana, per almeno 3 ore giornaliere;
- Durata complessiva del progetto: almeno 270 ore;
- Il progetto dovrà essere realizzato inderogabilmente secondo il cronoprogramma indicato dalla scuola capofila, pena la revoca del finanziamento, con avvio delle attività in corrispondenza delle attività del calendario scolastico entro il **30 settembre 2008 e chiusura delle stesse non prima del 15 giugno 2009**;
- Il costo massimo di ogni progetto comprensivo di ogni voce di spesa e oneri di vario tipo è pari a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) di cui massimo il 60% per le attività della scuola capofila;

Inoltre i progetti dovranno essere strutturati nel rispetto dei seguenti principi e modalità:

- Individuazione di un Coordinatore di Progetto, (individuato nel corpo docente interno della scuola capofila);
- Attività libere, gratuite e aperte a tutti;



- Non saranno previste né riconosciute forme di compenso per la partecipazione alle attività laboratoriali;
- Solo in casi eccezionali (reti tra scuole di piccoli comuni, sedi e plessi con distanze significative..) e sempre in considerazione di particolari condizioni di disagio sarà possibile sostenere i costi di trasporto per la partecipazione alle attività progettuali;
- All'interno dei protocolli d'intesa con i Comuni dovrà essere valutata la possibilità di estensioni o attivazioni dei servizi di refezione, di trasporto e di pubblicizzazione (non a carico del progetto) in relazione alle attività del Progetto Scuole Aperte;

Variazioni al cronoprogramma potranno essere ammesse solo in presenza di cause eccezionali e, comunque, previa autorizzazione da parte del Settore Istruzione.

### **Art. 7** **(espletamento delle attività progettuali)**

Nell'espletamento delle attività i progetti dovranno prevedere:

#### A) Indicazioni di carattere generale:

- Il corpo docente e non docente dovrà essere coinvolto nelle attività, con funzioni di orientamento e di accompagnamento;
- Dirigenti scolastici e Coordinatore dovranno operare, ciascuno con competenze e funzioni di ruolo, per garantire la continuità dell'iniziativa sul territorio di appartenenza, il rapporto con le Istituzioni e i soggetti in rete;
- I destinatari delle attività individuati anche con l'utilizzo dell'Anagrafe Scolastica Regionale, tra i minori dispersi, dovranno essere registrati anche per misurare l'efficacia delle azioni poste in essere rispetto agli obiettivi dichiarati. Le azioni e i percorsi che deriveranno da questa ricerca saranno monitorati ed evidenziati con apposita documentazione;
- Le attività amministrative e gestionali collegate al progetto saranno ripartite tra le singole istituzioni scolastiche proporzionalmente all'impegno in termini di personale e di attività stante la responsabilità della gestione amministrativa generale e del coordinamento da parte della scuola capofila. Le risorse finanziarie dedicate saranno ripartite secondo le scelte operate, mantenendo il massimale del 60% alla scuola capofila;
- Il partenariato costituisce elemento di valutazione del progetto. Esso dovrà pertanto essere considerato parte caratterizzante, precisando obiettivi e ruoli, e non modificabile a posteriori. I singoli operatori sono indicati, con motivazione, all'interno e in coerenza con il rapporto regolato dal protocollo d'intesa;
- Ad ogni modulo o laboratorio (o raggruppamento significativo e coerente) dovrà corrispondere sempre un'azione di approfondimento e potenziamento delle abilità linguistiche e logico/matematiche nel rapporto adeguato agli obiettivi. Saranno quindi attivati laboratori dedicati specificamente allo scopo, coerenti nella metodologia e nell'organizzazione allo spirito complessivo del progetto Scuole Aperte. Le attività di riflessione dovranno essere sempre



un'espansione dell'esperienza realizzata nei moduli e ne rafforzeranno, anzi, la risonanza nel vissuto dei singoli partecipanti. Le attività promosse da questi laboratori dovranno essere tradotte in schede di apprendimento. Esse verranno monitorate da un nucleo pedagogico in affiancamento al Gruppo di lavoro Scuole Aperte che provvederà a censire, valutare e divulgare i materiali così progettati e prodotti;

- L'organizzazione per moduli e laboratori dovrà consentire una partecipazione significativa sia dal punto di vista relazionale, che dell'apprendimento e di potenziamento cognitivo, evitandone una eccessiva frammentazione oraria e organizzativa a favore di esperienze che abbiano il tempo di produrre rapporti interpersonali ma anche conoscenze e competenze vere;
- Dovranno essere utilizzate modalità di comunicazione verso i destinatari delle iniziative strutturate coerentemente con le caratteristiche culturali e con i contesti sociali di appartenenza degli stessi.
- Dovrà essere prevista una attività di comunicazione alle famiglie e ai servizi sociali del territorio di riferimento per la presentazione delle attività programmate nel Progetto Scuole Aperte.
- Dovrà essere garantita la riconoscibilità delle "Scuole Aperte" per tutti coloro che vivono il territorio attraverso l'esposizione esterna dei loghi che contraddistinguono il progetto regionale (FSE, Ministero del lavoro, Regione Campania);
- Dovrà essere affisso in tutte le scuole capofila e partner il calendario e l'orario delle attività laboratoriali;
- Dovrà essere inserito nella home page del sito delle singole scuole il link di collegamento al sito di *ScuoleAperte* – [www.scuoleaperte.com](http://www.scuoleaperte.com) e pubblicato il progetto presentato dalla scuola;
- Dovrà essere predisposta la copertura assicurativa dei luoghi e/o delle persone partecipanti secondo la formula ritenuta più adatta alle specifiche esigenze del progetto;
- Dovrà essere predisposto un piano organizzativo interno all'iniziativa finalizzato a garantire nel corso delle attività le dovute misure di vigilanza e di ripristino e pulizia dei luoghi.

#### B) Funzioni del Coordinatore di Progetto (docente interno della scuola capofila):

- mediazione e facilitazione delle relazioni tra le scuole e le persone, di coordinamento dei rapporti tra i soggetti destinatari del progetto, attraverso l'individuazione di uno o più referenti appartenenti ai consigli di circolo o d'istituto rappresentative delle varie componenti dell'organo collegiale. Suo preciso compito sarà il monitoraggio e la documentazione delle attività; se possibile favorirà azioni di sistema tra progetti per collegare trasversalmente iniziative analoghe e complementabili anche su territori diversi nella prospettiva di un fare conoscenza interattivo e innovativo.
- consultazione del sito internet [www.scuoleaperte.com](http://www.scuoleaperte.com) e utilizzo della propria casella di posta elettronica "dedicata" (attivata dal web master del portale allo start up del progetto) per tutte le opportune comunicazioni;
- convocazione 1 volta al mese di tutte le figure coinvolte nel Progetto, documentando ogni incontro con apposito verbale da inviare al Gruppo di Lavoro Scuole Aperte. A tal fine, sono



richieste competenze informatiche per la trasmissione e la condivisione della documentazione in formato digitale e on-line.

### **Art. 8** **(Risorse disponibili)**

Le risorse del POR Campania FSE 2007-2013, destinate al finanziamento dei progetti di cui al presente avviso ammontano complessivamente a Euro 12.500.000,00 da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 1044 del 13/06/2008.

Il Comitato di valutazione, di cui al successivo art. 14, curerà la redazione di una graduatoria di merito per ognuna delle Province della Regione Campania.

### **Art. 9** **(Normativa di riferimento)**

Le modalità di svolgimento delle attività sono disciplinate dalle “*Procedure per la programmazione, gestione ed attuazione del POR Campania 2000/2006*” di cui al D.D. n. 198 del 18/07/2006.

E' in via di adozione il *Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE per la programmazione 2007-2013* redatto da Tecnostruttura delle Regioni.

### **Art. 10** **(Numero di progetti)**

Per l'anno scolastico 2008/2009 sono complessivamente ammessi al finanziamento regionale n. 250 progetti così ripartiti a livello provinciale:

Comune di Napoli	22%
Provincia di Napoli	28%
Provincia a Comune di Avellino	10%
Provincia e Comune di Benevento	8%
Provincia e Comune di Caserta	16%
Provincia e Comune di Salerno	16%

Tale suddivisione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- graduale attivazione di una programmazione territoriale che tenga conto delle analoghe iniziative promosse dalle Istituzioni locali o dalle singole Istituzioni Scolastiche Statali, per evitare fenomeni di concentrazione o di sovrapposizione di interventi ma per sostenere al contrario il rafforzamento di una progettualità integrata e per obiettivi;
- tasso di dispersione ed evasione scolastica rilevata attraverso l'Anagrafe Scolastica Regionale;
- fenomeni significativi di migrazione scolastica;
- particolare incidenza della criminalità organizzata di stampo camorristico e mafioso;





- carenza o assenza di luoghi di aggregazione sociale;
- valorizzazione di progetti provenienti da realtà con minore esperienza nei percorsi di partecipazione sociale.

### **Art. 11** **(Documenti da presentare)**

Per la presentazione dei progetti è necessario produrre la seguente documentazione:

- domanda di ammissione (Allegato A);
- formulario di presentazione del progetto e piano finanziario (Allegato B);
- cronoprogramma delle attività (da redigere a cura dell'istituzione scolastica);
- protocolli d'intesa con i partner con la specifica degli impegni in dettaglio sottoscritti dalle parti;
- POF relativi agli ultimi 2 (due) anni di attività anche attraverso autocertificazione sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
- fotocopia del documento di identità del rappresentante legale dell'ente promotore.

### **Art. 12** **(Gestione e finanziamenti dei progetti)**

Prima dell'avvio dei singoli interventi, i Soggetti Capofila dovranno sottoscrivere apposito Atto di Concessione e saranno tenuti all'osservanza degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile ed informativo in esso disciplinati. L'Atto di Concessione disciplinerà, inoltre, le modalità di erogazione del finanziamento regionale, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Al momento della stipula dell'atto di concessione, i soggetti beneficiari dei progetti collocati nella graduatoria finale in posizione utile ad ottenere il richiesto finanziamento regionale, dovranno presentare al Settore Istruzione le delibere del Collegio dei docenti e del Consiglio di Circolo o d'Istituto di approvazione del Progetto.

La Regione Campania si riserva, tuttavia, di disciplinare ulteriormente, attraverso apposite norme di gestione, le modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento.

### **Art. 13** **(Requisiti di ammissibilità)**

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti entro i termini di scadenza indicati all'articolo 16 dell'Avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- presentati in numero non superiore a quanto previsto dall'art. 4 e 16 dell'Avviso;
- rivolto ai destinatari dell'intervento contemplati dall'art. 5 dell'Avviso;
- compilati sull'apposito formulario (Allegato B);
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);



- corredati delle dichiarazioni e dei documenti richiesti.

#### **Art. 14**

#### **(Esame delle domande di partecipazione)**

I Progetti presentati saranno valutati dal Nucleo appositamente costituito, dopo la verifica di ammissibilità a cura del servizio Educazione Permanente del Settore Istruzione, con il supporto tecnico del Gruppo di Lavoro Scuole Aperte istituito presso l'ARLAV.

In esito alla valutazione dei Progetti presentati, il Coordinatore dell'AGC 17 provvederà, con proprio decreto, alla presa d'atto della graduatoria proposta dal Nucleo di Valutazione.

#### **Art. 15**

#### **(Valutazione dei Progetti e criteri di priorità)**

I Progetti ritenuti ammissibili saranno valutati secondo un metodo di calcolo "a punteggio", che permetterà la formulazione di una graduatoria in base alla quale verranno assegnati i finanziamenti regionali. E' conseguibile un punteggio massimo di valutazione di 100 (cento) punti. I progetti con un punteggio inferiore a 55 saranno ritenuti non finanziabili.

In considerazione della particolare natura della selezione, la valutazione atterrà alla qualità del Progetto ed ai suoi diversi aspetti, sulla base dei seguenti criteri e relativi pesi percentuali:

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggi</b>
1. Livello di coinvolgimento nel partenariato di associazioni culturali, cooperative sociali, gruppi di volontariato, gruppi riconosciuti e costituiti di studenti e genitori sia nelle fasi di progettazione che nella realizzazione delle attività.	<b>Max 10</b>
2. Grado di partecipazione nel progetto dei docenti interni all'istituzione e livello di predisposizione per gli studenti di metodologie e strumenti innovativi a favore della didattica curriculare delle attività pomeridiane programmate.	<b>Max 15</b>
3. Livello di attivazione e potenziamento di reti in funzione di una programmazione integrata sul territorio.	<b>Max 15</b>
4. Rilevanza delle attività predisposte in coerenza con i temi indicati all'art.3 dell'avviso: ambiente –sport – intercultura – integrazione	<b>Max 10</b>
5. Rilevanza delle attività predisposte in coerenza con il tema di legalità e della cittadinanza attiva contro tutte le mafie.	<b>Max 5</b>
6. Livello e qualità nella predisposizione di strumenti, moduli di approfondimento e di monitoraggio delle competenze di literacy e numeracy e per il loro potenziamento	<b>Max 20</b>
7. Progetti realizzati in qualità di capofila da autonomie scolastiche che abbiano previsto l'apertura pomeridiana in modo continuativo coinvolgendo i diversi soggetti del territorio per almeno 6 (sei) mesi a decorrere dall'avvio del bando di riferimento.	<b>Max 5</b>
8. Integrazione con i Progetti realizzati su finanziamento della Regione Campania congruenti con l'enunciato di cui al precedente punto 7.	<b>Max 5</b>
9. Grado di coerenza complessiva con gli obiettivi del progetto <i>Scuole Aperte</i> con particolare riferimento alla dispersione scolastica	<b>Max 15</b>
<b>Totale</b>	<b>Max 100</b>



Beneficeranno del finanziamento regionale i Progetti selezionati che, sulla base delle graduatorie provinciali approvate e in riferimento alle quote provinciali indicate nel presente avviso avranno conseguito il punteggio maggiore.

Le attività di *mainstreaming* e monitoraggio effettuate dal Gruppo di Lavoro Scuole Aperte nel corso dell'anno 2008/2009, determineranno indici di valutazione secondo criteri che saranno pubblicizzati in seguito dal Dirigente del Settore competente, ai fini dell'eventuale rifinanziamento delle attività per l'annualità successiva.

#### **Art. 16**

##### ***(Modalità e termini di partecipazione al presente Avviso)***

I singoli progetti, predisposti sull'apposito formulario e schema di budget (Allegato B), dovranno pervenire accompagnato dalla fotocopia del documento di identità del Rappresentante Legale e da n° 2 copie della "domanda di ammissione" (Allegato A), spillate esternamente alla busta, con qualsiasi mezzo, entro le ore 13,00 del 21/07/2008 pena la mancata accettazione, in busta chiusa, siglata e timbrata sui quattro lati, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, oltre ai dati del mittente comprensivi di Tel/Fax, la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PROGETTO "SCUOLE APERTE" DA REALIZZARE CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO – POR CAMPANIA 2007 – 13 - ASSE IV – Capitale Umano – Obiettivo Specifico "i1) aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie", al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Istruzione - Centro Direzionale – Isola A6 – 80143 Napoli - V Piano.

Le buste dovranno, inoltre, recare in evidenza l'indicazione dettagliata del mittente, comprensiva di numero di telefono e fax.

La mancata osservanza del termine di presentazione previsto, così come delle modalità di trasmissione e di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

Farà fede esclusivamente la data di ricezione del plico presso la sede della Regione Campania all'indirizzo sopra specificato.

**Ogni soggetto proponente potrà presentare, pena l'esclusione, un solo progetto.**

#### **Art. 17**

##### ***(Vigilanza e controlli)***

La Scuola beneficiaria si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'amministrazione regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi, ecc. come da regolamenti FSE.



**Art. 18**  
**(Tutela della privacy)**

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto della L. 193/03 e s.m.i..

**Art. 19**  
**(Responsabile del procedimento)**

Ai sensi della L. 241/90, responsabile del procedimento del presente *Avviso* la dirigente dott.ssa Rita Crisci, Settore Istruzione, Centro Direzionale, Isola A/6, Napoli – Tel. 0817966520-22 – Fax 0817966526 – e-mail: r.crisci@regione.campania.it.

**Art. 20**  
**(Diritti sui prodotti delle attività)**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Campania e non possono essere commercializzati. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania Per quanto riguarda il regime giuridico - economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente Avviso, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione Campania, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la Giunta Regionale della Campania normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Campania: di questi ultimi sarà fornita alla Regione Campania una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.

L'atto di Concessione per l'affidamento dell'attività al soggetto affidatario regolerà in maniera più puntuale i casi a) e b).

**Art. 21**  
**(Informazioni sull'Avviso e gli allegati)**

Il presente Avviso è reperibile in internet,

- sul sito della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it),
- sul sito di Scuole Aperte: [www.scuoleaperte.com](http://www.scuoleaperte.com)
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



Informazioni possono, inoltre, essere richieste al Settore Istruzione ai recapiti: 081-7966520/6522.

All'Ufficio Scuola dell'Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro 081/7966341/7966449.

All'Ufficio Scuole Aperte 081/7967666/7/8/9.

**Del presente Avviso sono parte integrante e sostanziale i seguenti Allegati:**

1. domanda di ammissione (Allegato A);
2. formulario di presentazione del progetto e piano finanziario (Allegato B).

**Art. 22**  
**(Rinvio)**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello Regionale, Nazionale e Comunitario.